

Calcio Verona-Catanzaro, Gorgone nel dopo gara

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



Catanzaro, Gorgone riparte dal pari di Verona e difende la squadra

Il 2 a 2 del Bentegodi regala ai giallorossi il primo punto in trasferta. Il tecnico valorizza la reazione del gruppo, riconosce gli errori e guarda alla sfida con l'Ascoli senza sbilanciarsi sul futuro della panchina

Il **Catanzaro** torna da Verona con un pareggio sofferto e un segnale di carattere. Il **2 a 2 contro l'Hellas Verona**, arrivato dopo il vantaggio di **Candela**, la rimonta dei padroni di casa e il rigore trasformato da **Pecorino**, consegna ai giallorossi il **primo punto esterno stagionale**.

Per **Giorgio Gorgone**, il risultato rappresenta soprattutto una risposta dopo la delusione contro il Mantova. L'allenatore riconosce le difficoltà incontrate al Bentegodi, difende la serietà dei calciatori e indica la strada da seguire: conservare compattezza e spirito di sacrificio, ritrovando progressivamente coraggio e fiducia.

Gorgone spiega la scelta di un Catanzaro compatto

La priorità era limitare una squadra che il tecnico considera particolarmente attrezzata per la **Serie B**, soprattutto per la qualità dei singoli e la capacità di creare superiorità sulle fasce.

Da qui la scelta di un **Catanzaro compatto**, chiamato a ridurre gli spazi e a sostenere con attenzione la fase difensiva. Gorgone si aspettava una gara complicata, pur ammettendo che in alcuni momenti la pressione del Verona è stata superiore alle previsioni.

Nella sua lettura, il pareggio premia una squadra che ha saputo restare dentro la partita anche durante le fasi più difficili. Un punto conquistato attraverso la resistenza e la disponibilità al sacrificio, qualità necessarie per affrontare un periodo delicato.

Da Candela a Pecorino, il valore della reazione giallorossa

Il vantaggio firmato da **Candela** non è bastato a indirizzare definitivamente l'incontro. Il Verona ha prima recuperato e poi completato il sorpasso, mettendo il Catanzaro davanti al rischio di un'altra sconfitta.

La risposta giallorossa è arrivata con il **rigore di Pecorino**, decisivo per fissare il risultato sul 2 a 2. Per Gorgone, la capacità di recuperare dopo essere finiti sotto costituisce uno degli aspetti più incoraggianti della serata.

Il tecnico ha spiegato di aver cercato una soluzione più offensiva inserendo **Pafundie** affidandosi a due attaccanti. Una scelta per aumentare la presenza in avanti e provare a cambiare l'inerzia della gara.

Nel finale, l'allenatore ha anche intravisto la possibilità di cercare la vittoria. Ha però compreso la prudenza dei suoi giocatori, condizionati dalle difficoltà recenti e dalla necessità di proteggere un risultato prezioso.

La delusione di Mantova e la difesa del gruppo

Nel dopopartita, Gorgone è tornato sulla **sconfitta contro il Mantova**, descrivendola come una prestazione inattesa e lontana da ciò che la squadra avrebbe dovuto esprimere.

Il dispiacere riguarda anche il rapporto con i tifosi: offrire una prova insufficiente a chi segue e sostiene il Catanzaro è un aspetto che il tecnico ha vissuto con amarezza. Allo stesso tempo, ha riconosciuto le proprie responsabilità, sottolineando che sia lui sia il gruppo avrebbero potuto fare meglio.

È stata particolarmente netta la difesa della **correttezza dei calciatori**. Gorgone ha respinto l'idea che qualcuno possa aver agito contro l'allenatore, rivendicando la serietà dei ragazzi e distinguendo gli errori sul campo da qualsiasi valutazione sulle loro intenzioni.

Una squadra profondamente cambiata deve trovare continuità

Tra gli elementi richiamati dall'allenatore c'è il forte rinnovamento dell'organico, con **17 cambiamenti** ricordati nel corso dell'intervista. Un ricambio ampio, che nella sua analisi aiuta a comprendere le difficoltà di una squadra ancora alla ricerca di equilibri.

Questo non diventa un alibi. Gorgone ribadisce che il rendimento avrebbe potuto essere migliore, ma invita a considerare il lavoro necessario per costruire nuove intese e una maggiore stabilità.

Il percorso, inoltre, potrebbe richiedere soluzioni differenti in base agli avversari e alle caratteristiche dei giocatori disponibili. La compattezza mostrata a Verona rappresenta una base da consolidare, alla quale aggiungere una proposta più sicura e incisiva.

Il futuro di Gorgone resta nelle valutazioni della società

Alla domanda sulla **panchina del Catanzaro**, Gorgone non ha dato una risposta definitiva. Il pareggio del Bentegodi offre un segnale positivo, ma il tecnico ha riconosciuto che le decisioni sul suo futuro spettano alla società.

L'allenatore ha ringraziato il direttore sportivo per la presenza, l'umanità e la correttezza dimostrate durante la settimana. Ha inoltre evidenziato la vicinanza del club, pur considerando legittimo che, in un momento difficile, vengano valutate anche altre possibilità.

La sua posizione resta quella di continuare a lavorare con convinzione. Gorgone crede nella possibilità di una ripresa graduale, senza presentarla come un obiettivo semplice o immediato.

Catanzaro Ascoli, la prossima sfida per dare seguito al pareggio

Il prossimo impegno contro l'**Ascoli** diventa un passaggio importante per trasformare la reazione di Verona in continuità.

Gorgone chiede di mantenere l'atteggiamento del Bentegodi e di valorizzare gli aspetti positivi emersi, indipendentemente dal modulo che verrà scelto. Il punto conquistato può dare morale, ma la squadra ha bisogno di accompagnarlo con una crescita nelle prestazioni.

La **vittoria** resta il risultato capace di restituire maggiore serenità. Il Catanzaro riparte così dalla capacità di soffrire e reagire, con l'obiettivo di ritrovare fiducia e migliorare progressivamente la propria classifica.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/calcio-verona-catanzaro-gorgone-nel-dopo-gara/156756>